

COPIA



# COMUNE DI ALTISSIMO

(PROVINCIA DI VICENZA)

N. 30 del Reg. Delib.

N. 8057 di Prot.

Verbale letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**

f.to Liliana Monchelato

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

f.to Livio Bertoia

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Adunanza straordinaria in 1<sup>a</sup> convocazione – Seduta pubblica

**O G G E T T O**

**APPROVAZIONE RELAZIONE DEL SINDACO SULLE  
PROBLEMATICHE DEL LUPO IN LESSINIA.**

L'anno duemilaquattordici addì DICIOOTTO del mese di NOVEMBRE alle ore 18,30 nella sala consiliare della Sede Municipale, a seguito di avviso di convocazione del Sindaco datato 13/11/2014 prot. 7645, si è riunito il Consiglio Comunale.

**N. 458 REP.**

**REFERTO PUBBLICAZIONE**

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia della presente deliberazione e' stata pubblicata allo Albo Comunale per 15 giorni consecutivi da oggi.

Addì, 01/12/2014

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

f.to Livio Bertoia

Eseguito l'appello risultano:

Monchelato Liliana Teresa  
Nardi Monica  
Dal Cengio Gianclaudio  
Cortivo Egidio  
Balestro Flavia  
Dal Molin Moreno  
Trevisan Guido Raffaele  
Valdegamberi Francesco  
Trevisan Omar Loris  
Farinon Lorella  
Raniero Giuseppe

Pres.	Ass.
SI	

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Dott. Livio Bertoia.

La sig.ra Liliana Monchelato Teresa nella sua veste di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

DELIBERAZIONE DIVENUTA ESECUTIVA PER DECORRENZA DEI TERMINI DI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 134, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000, N. 267.

Addì, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

\_\_\_\_\_

## IL SINDACO

Relazione sul Progetto della Regione Veneto per l'introduzione del lupo in Lessinia:

*“La Regione del Veneto, senza approfondire con la dovuta attenzione la realtà dell'ambiente Lessinia, ha deciso di partecipare al Progetto “Life WolfAlps”, il quale prevede finanziamenti europei per l'introduzione, la conservazione e gestione del lupo nel territorio della Lessinia per migliorare la biodiversità della zona.*

*Il progetto, nel suo spirito, si prefiggeva di realizzare un rapporto di convivenza stabile tra il lupo e le attività economiche che si svolgono nei territori interessati alla presenza del predatore. Tale progetto, tuttavia, ha fortemente sottovalutato la realtà di queste montagne, con la conseguenza che la presenza del lupo, invece di rappresentare una risorsa, sta divenendo un gravissimo problema per la realtà agricola del territorio. Il progetto sta inoltre dimostrando la sua incapacità di gestire la presenza del lupo e le negative ricadute da essa causata sugli operatori del settore.*

*La Lessinia è un ambiente peculiare e unico, radicalmente diverso dagli ambienti più selvaggi in cui, di norma, si dovrebbero muovere i lupi. Il territorio della Lessinia, da secoli disboscato per liberare pascoli e praticarvi l'allevamento di vacche da latte e l'alpeggio, risulta facile ambito di caccia per il lupo. D'estate i pascoli si riempiono di bestiame in alpeggio, che si muove libero, senza recinzioni e senza la costante vigilanza degli allevatori, impegnati nei lavori agricoli estivi. Ciò comporta che questi predatori possano disporre di numerosissime e facile prede, mettendo in atto veri e propri massacri, come quello che si è verificato nella notte tra il 25 e il 26 agosto scorso nella malga “Moscarda”, dove i lupi hanno sbranato 3 capi di bestiame bovino e ferito gravemente altri 5 che, dopo ore di agonia, è stato necessario sopprimere. I lupi attaccano solitamente di notte, rendendo anche praticamente impossibile la sorveglianza.*

*Di fronte ai pressanti appelli e proteste degli agricoltori, sono state fornite risposte e indicazioni che dimostrano la quasi assoluta ignoranza rispetto alla nostra realtà agricola e l'inadeguatezza delle soluzioni elaborate!*

*Il progetto prevede ad esempio lo sviluppo di nuove strategie finalizzate a prevenire, o quanto meno diminuire, gli attacchi dei lupi al bestiame (recinzioni, vigilanza diurna e notturna). Sono soluzioni assolutamente insufficienti a ridurre i rischi degli assalti di questi predatori! In primo luogo si ignora il territorio: la recinzione delle malghe comporterebbe costi insostenibili, anche se posti a carico degli Enti Pubblici, in quanto si dovrebbero impiantare i recinti in primavera e toglierli in autunno altrimenti le abbondanti nevicate invernali li distruggerebbero. In secondo luogo cambierebbe radicalmente la tipologia di alpeggio, da secoli libero e privo di recinzioni, le quali, oltretutto, modificherebbero anche il tipico paesaggio della Lessinia.*

*Sono stati anche invitati gli agricoltori, in alcune occasioni con toni ammonitori o canzonatori, a vigilare maggiormente il territorio e i propri capi di bestiame. E' del tutto evidente che si ignora quanto sia cambiata la realtà degli allevamenti dei nostri giorni, pensando che il tempo sia fermo a 50 anni fa, quando un malghese saliva all'alpeggio con 10 – 15 capi di bestiame e rimaneva in malga da inizio giugno a fine settembre.*

*Oggi l'economia è radicalmente cambiata. Non è più possibile produrre un reddito sufficiente per mantenere una famiglia con soli 10 – 15 capi di bestiame.*

*Oggi ogni agricoltore ha bisogno di allevare almeno una cinquantina di capi di bestiame e di recarsi in malga al mattino e alla sera per la mungitura e durante la giornata tornare a casa per sfalciare il fieno e fare i lavori dell'azienda.*

*In ogni caso, a poco gioverebbe la presenza costante del malgaro in alpeggio, considerato che i lupi attaccano quasi sempre di notte. A meno che non si pretenda che di giorno lavorino e di notte, invece di dormire, vadano a far la guardia al bestiame per difenderlo dai lupi!*

*Nel 2013 numerosi capi di bestiame sono stati attaccati e uccisi dai lupi nelle malghe della Lessinia.*

*Quest'anno i lupi stanno facendo letteralmente una strage. In queste ultime settimane, quasi ogni notte, uno o più capi di bestiame sono stati assaliti e sbranati o gravemente feriti dai lupi.*

*Ad oggi il numero dei capi sbranati o gravemente feriti, per cui si è reso necessario l'abbattimento, ha raggiunto le 44 unità.*

*Se ai capi uccisi o feriti direttamente dai lupi si aggiungono quelli che si sono feriti fuggendo durante gli assalti del "branco" e che poi è stato necessario abbattere, il numero di capi persi dagli agricoltori aumenta di diverse decine.*

*Durante gli assalti dei lupi, il bestiame fugge terrorizzato in tutte le direzioni e di frequente capita che qualche capo si ferisca rompendosi le gambe o precipitando nei crepacci tra le piccole rocce che affiorano sul territorio delle malghe e dovendo poi essere abbattuto.*

*I danni provocati da questa strage sono ingenti e non si limitano al valore dei capi che sono venuti a mancare, ma anche al mancato guadagno che da questi si sarebbe potuto ricavare.*

*Gli agricoltori allevano i capi più belli, spendono soldi per l'alimentazione, le visite veterinarie, le medicine per poi, a due anni, cominciare a mungere il latte ed allevare vitelli.*

*Questi costi e questi sforzi vengono vanificati e mortificati trovando il capo sbranato nel campo!*

*E' pur vero che il progetto prevede un fondo per risarcire gli allevatori, ma tale fondo presenta gravi carenze:*

- la lentezza con la quale avvengono i risarcimenti;*
- la difficoltà a riconoscere i danni da attacco di lupi;*
- la mancata previsione di un indennizzo per le ferite e le lesioni, oltre che la morte, procurate agli animali durante la fuga;*
- il prezzo imposto, che non tiene conto di numerosi elementi nella sua definizione.*

*Il lupo non rappresenta solo un grave pericolo per gli animali, ma si comincia a temere che lo possa essere anche per l'uomo! Si continua ad asserire che i lupi non attaccano l'uomo, ma chi può garantire con estrema sicurezza che quando questo branco, d'inverno, affamato e privo di facile prede, si troverà di fronte un uomo non lo attacchi? Aspettiamo come al solito che avvenga qualche grave fatto prima di agire?*

*La Lessinia, come già detto, è un ambiente particolare, fortemente antropizzato. Nelle scorse settimane i lupi hanno sbranato un bovino in una contrada del comune di Roverè Veronese e dai primi giorni di settembre sono stati più volte avvistati anche dagli abitati delle contrade più a nord del nostro Comune, quelle che confinano con le malghe.*

*Una volta che il bestiame sarà sceso dall'alpeggio e che le malghe saranno ricoperte di neve e i lupi non troveranno prede facili ed abbondanti come ora, è probabile che scendano nelle vicine contrade per sfamarsi nelle stalle e nei recinti dove sono custoditi i bovini, o che incattiviti e accecati dalla fame attacchino qualsiasi essere vivente che gli si presenti davanti!*

*Inoltre la Lessinia è anche meta di escursioni invernali. Da qualche anno si è diffusa, nella stagione invernale, l'abitudine di fare le "ciaspolate" notturne sulla neve nella zona delle malghe. La gente ha paura di incontrare i lupi e non è difficile pensare che molti escursionisti ci penseranno due volte prima di praticare ancora escursioni in Lessinia.*

*Altroché incrementare il turismo, il lupo rischia di far dirottare altrove gli appassionati delle escursioni in Lessinia!*

*Il problema del lupo in Lessinia ha avuto ampio risalto sui "media" con prese di posizione contrastanti; da una parte gli agricoltori e i loro rappresentanti di categoria hanno sottolineato i danni che sono costretti a sopportare e l'insostenibilità della situazione, dall'altra i rappresentanti di alcuni Enti e Istituzioni hanno tentato di sminuire l'entità dei danni e del pericolo.*

*Qui non si tratta di essere pro o contro il lupo! Non si tratta di essere ambientalisti o non ambientalisti! Nessuno vuole una strage di lupi, ma altrettanto nessuno può tollerare una strage di bovini! Non ci possono essere stragi di primaria importanza e stragi assolutamente insignificanti! Non ci possono essere interessi di primaria importanza (il ritorno del lupo) e interessi di poca importanza (quelli degli allevatori)! E' giusto che il lupo possa vivere, ma è altrettanto giusto che lo faccia nel suo ambiente naturale. La Lessinia non è il suo ambiente naturale! E' un territorio in cui non può coesistere la sua presenza con quella degli animali che la popolano! E' una forzatura, una presenza che per molti evoca la poesia, ma la poesia lascierebbe sicuramente il posto alla disperazione anche per questi nostalgici, se al mattino si alzassero e trovassero un loro animale sbranato o agonizzante!*

*La Lessinia vive di allevamento e agricoltura. Ed è proprio grazie alla persistenza di questa realtà economica che la Lessinia non è ancora un territorio abbandonato e occupato da boscaglie. Vogliamo arrivare a questo? Vogliamo far sparire gli alpeggi e lasciare che sui pascoli crescano spine e rovi? Vogliamo vedere le malghe abbandonate e cadere?*

*Molti alpeggiatori hanno lasciato con anticipo l'alpeggio e stanno pensando di non tornare più la prossima estate, per i troppi rischi che tutto ciò comporta per il loro bestiame.*

*Dove porteranno allora i capi? In pianura? E i pascoli della Lessinia cosa diventeranno? Scegliamo di tutelare il lupo, ma non siamo in grado di tutelare tutti coloro che, scegliendo di rimanere in Lessinia e di svolgere l'attività di agricoltore, compiono grandi sacrifici in anni di profonda difficoltà per il settore!*

*A questo punto è doveroso sottolineare che il progetto, che doveva essere una risorsa per il territorio e per i suoi abitanti, si sta rivelando un danno in termini economici e sociali, per cui è necessario che le autorità preposte facciano una profonda riflessione sul progetto stesso.*

*Gli agricoltori sono esasperati, si sentono abbandonati e non ascoltati!*

*Vogliamo una risposta chiara dall'Autorità politica.*

*Devono dirci se intendono lasciarci svolgere la nostra attività, che non è solo economica ma anche di salvaguardia e mantenimento del territorio, o se dobbiamo cambiar mestiere e trasferirci altrove.*

*Pertanto, alla luce delle considerazioni sopra riportate, si rivolge un pressante appello alla Regione del Veneto, quale beneficiario associato, nella persona del Presidente della Giunta Regionale, a farsi carico delle preoccupazioni degli allevatori e delle popolazioni locali al fine di poter uscire dal progetto "Life Wolfalps" e trasferire i lupi in altro territorio dove la colonizzazione può essere più facile senza compromettere l'equilibrio tra ambiente e agricoltura".*

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udito quanto precede,

### **DELIBERA**

1. di approvare la relazione del Sindaco del Comune Altissimo (VI) sulle problematiche connesse all'attuazione del Progetto "Life WolfAlps" per l'introduzione del lupo sull'area di intervento 5 Lessinia;
2. di chiedere alla Regione del Veneto – Giunta Regionale - di uscire dal Progetto Life WolfAlps per quanto riguarda il territorio della Lessinia e di spostare i lupi esistenti in aree più idonee ad accoglierli, eliminando così i riflessi negativi per la popolazione e per l'economia del territorio che l'introduzione del lupo in Lessinia ha provocato agli allevatori e agli abitanti;
3. di trasmettere copia del presente punto o.d.g.:
  - alla Presidenza del Consiglio dei Ministri,
  - alla Prefettura di Verona,
  - alla Regione del Veneto – Giunta Regionale -,
  - alla Comunità Montana della Lessinia,
  - al Presidente dei Coltivatori Diretti di Verona.